

PROF. LOUIS IGNARRO

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

Ha fatto il giro del mondo rimbalzando su quotidiani, televisioni, riviste scientifiche (e non) di tutto il mondo - dalla BBC a Fox, da Independent fino al Times India - lo studio diretto dal preside della Facoltà di Farmacia dell'Ateneo, Giuseppe Cirino, e dal professore Vincenzo Mirone della Clinica Urologica dell'Ateneo, in collaborazione con **Louis Ignarro**, professore dell'University of California, nobel per la Medicina nel 1998. A svolgere gli esperimenti, Roberta d'Emmanuele di Villa Bianca.

L'acido solfidrico (H₂S) è stato per molto tempo considerato come un gas tossico o come un agente inquinante presente nell'atmosfera. Solo di recente, invece, sono state descritte le proprietà farmacologiche di questa molecola che può essere considerata il terzo mediatore gassoso fino ad ora individuato. Come tutti i mediatori gassosi – continua il preside - anche l'H₂S viene prodotto a livello endogeno. In particolare, due enzimi sono deputati alla sua sintesi: la cistationina – beta -sintasi (CBS) e la cistationina – gamma liasi (CSE). Al momento esistono evidenze sperimentali che dimostrano che l'H₂S è coinvolto come mediatore nel sistema cardiovascolare ed anche nell'infiammazione. La vasodilatazione indotta dall'H₂S è mediata da un meccanismo che coinvolge sia la muscolatura liscia che l'endotelio vascolare, ed in particolare l'enzima CSE. La scoperta dimostra che il gas idrogeno solforato è coinvolto come mediatore nei meccanismi alla base dell'erezione peniena nell'uomo”.

La ricerca, durata circa due anni, e pubblicata sulla rivista dell'Accademia Americana delle Scienze 'PNAS', dimostra che il gas idrogeno solforato è coinvolto come mediatore nei meccanismi alla base dell'erezione peniena nell'uomo. Una molecola, quella in questione, sprigionata dalle uova marce ma emessa anche in grandi quantità dalle solfatare di Pozzuoli o in altre zone termali. Le credenze popolari sulla fertilità delle zone puteolane trovano, dunque, un riscontro scientifico? Lo chiediamo al preside Cirino, che invitiamo a spiegarci i termini della ricerca.

Lo studio, condotto su tessuto umano, ha evidenziato, infatti, che il tessuto penieno contiene i due enzimi in questione. Per cui, la somministrazione, in laboratorio, di una soluzione contenente idrogeno solforato ad animali da esperimento è causa nei ratti di erezione.

“La via metabolica L-cisteina/idrogeno solforato rappresenta – conclude il preside – un nuovo target terapeutico per lo sviluppo di nuovi farmaci per la disfunzione erettile”.